



Camera di Commercio  
Terni

# Relazione previsionale e programmatica **2018**

**Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 23 ottobre 2017**

## Relazione previsionale e programmatica 2018

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Introduzione .....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>Il contesto di riferimento .....</b>                                  | <b>4</b>  |
| <b>Le strategie di intervento.....</b>                                   | <b>7</b>  |
| <b>- Aree prioritarie di intervento .....</b>                            | <b>9</b>  |
| <b>1 ATTIVITA' ISTITUZIONALI .....</b>                                   | <b>10</b> |
| 1.1 E-government .....   | 11        |
| 1.2 Regolazione del mercato .....  | 11        |
| 1.3 Analisi e conoscenza .....   | 11        |
| <b>2 PROGETTO SPECIALE: VERSO LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA ...</b> | <b>12</b> |
| <b>3 SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE .....</b>                 | <b>13</b> |
| 3.1 Supporto all'innovazione delle imprese .....                         | 13        |
| 3.2 Promozione internazionale delle imprese .....                        | 13        |
| 3.3 Sviluppo del Capitale sociale e delle competenze .....               | 14        |
| 3.4 Marketing territoriale .....   | 14        |
| 3.5 Qualificazione del rapporto banche-imprese .....                     | 15        |
| 3.6 Contribuire all'infrastrutturazione del territorio .....             | 15        |
| <b>- Il piano strategico degli investimenti .....</b>                    | <b>15</b> |

## INTRODUZIONE

Il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, prevede che il Consiglio approvi, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la relazione previsionale e programmatica che aggiorna per l'anno di riferimento gli indirizzi generali e il programma pluriennale riferiti al quinquennio del mandato degli organi camerali.

La Relazione previsionale e programmatica (RPP) è quindi il documento di indirizzo strategico per l'anno che si sta pianificando: deriva direttamente dal documento di programmazione pluriennale 2015 – 2019 del quale rappresenta l'**aggiornamento** ed è propedeutica alla predisposizione del bilancio preventivo e del budget direzionale per l'anno 2018.

Essendo, per quanto sopra esposto, la Relazione previsionale e programmatica un documento che cerca di coniugare la visione a medio/ lungo termine del programma pluriennale con la visione a breve termine dell'esercizio annuale di riferimento è importante operare altresì una revisione delle condizioni di scenario sulla base delle quali era stato costruito il programma pluriennale e dell'andamento degli obiettivi strategici.

La stesura di questa relazione ha pertanto seguito la seguente impostazione:

- aggiornamento del **contesto economico-produttivo** per rapportare quanto più possibile i programmi che l'Ente camerale intende attuare nel 2018 alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- definizione per ciascun ambito strategico delle **priorità dell'azione camerale**, per l'esercizio 2018.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### La situazione economica internazionale e nazionale

Nel 2016, la dinamica economica a livello mondiale risulta essere al 3,1%, al di sotto della sua media di lungo periodo ma con una prospettiva per il 2017 che dovrebbe attestarsi al 3,5%. L'attività economica globale si sta riprendendo, con una revisione negli investimenti, così come nella produzione e nel commercio; ciò scaturisce da aspettative di una domanda globale più robusta, dalla riduzione delle pressioni deflazionistiche e dai mercati finanziari ottimisti.

I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo sono diventate sempre più importanti nell'economia mondiale negli ultimi anni; rappresentano oltre il 75% della crescita mondiale di produzione e consumo, ciò è il doppio di appena due decenni fa.

Nonostante le prospettive future positive, resta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi.

### La dinamica imprenditoriale nazionale e la situazione locale

Nel 2016 continua la crescita moderata dell'economia italiana; secondo gli indicatori disponibili, la ripresa è proseguita, pur se moderatamente considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato; è proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese.

Il sistema di monitoraggio della demografia imprenditoriale italiana basato sui registri delle Camere di Commercio, evidenzia sul fronte dell'evoluzione delle iscrizioni e delle cessazioni di attività economiche il proseguire sulla strada della crescita; il 2016 segna un saldo positivo tra aperture e chiusure di poco superiore alle 14 mila unità. Continua la diminuzione del numero delle cessazioni (349.143) che sicuramente determinano il risultato positivo annuale; negli anni di crisi come il 2012 e il 2013, le cessazioni superavano le 400 mila unità. Il numero delle iscrizioni rispetto ai due anni precedenti è diminuito di circa 8 mila unità.

I settori in ripresa, anche per il 2016, sono quasi esclusivamente quelli dei servizi. I saldi maggiori in termini assoluti si registrano, infatti, nelle attività di alloggio e ristorazione (circa 9 mila unità), nei Servizi di supporto alle imprese (circa 6 mila unità) e nelle attività professionali (circa 3 mila unità). Al contrario, i settori in contrazione più marcata sono quelli della manifattura (circa 6 mila unità in meno rispetto al 2015), delle costruzioni (-8 mila unità) e del commercio (quasi 2 mila unità).

Con riferimento all'artigianato, nel 2016, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato negativo per circa 18 mila unità. L'unico settore a dare ossigeno e nuove opportunità di fare impresa è stato quello dei servizi (sia "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", "Servizi di informazione e comunicazione" che "Altre attività di servizi"). In tutti gli altri settori, a cominciare dalle costruzioni e dalle attività manifatturiere, il saldo tra aperture e chiusure è stato negativo o sostanzialmente in pareggio.

I dati del Registro Imprese della Camera di commercio di Terni indicano una sostanziale stabilità del sistema delle imprese locali della provincia. Il saldo tra le nuove aperture e le cessazioni nel 2016 è positivo per 174 unità e resta quasi invariato il numero complessivo delle imprese registrate in provincia. Al 31 dicembre sono iscritte 22.523 imprese.

Per quanto riguarda le forme giuridiche il 2016 chiude in negativo per le società di persone (-37 unità) e per le ditte individuali con 906 aperture di attività ma 932 imprese che hanno chiuso i battenti (saldo -34 imprese). Buona performance invece per le società di capitali che nel 2016 hanno registrato 377 nuove iscrizioni (con 137 cessazioni).

Il dettaglio dei settori economici evidenzia la strutturale difficoltà del comparto del commercio che chiude il 2016 con un deludente -104. A tanto ammonta il saldo tra le imprese che hanno aperto in questo settore (249) e quelle che non ce l'hanno fatta (353 cessazioni). Non sembra vicina la ripresa neanche per il comparto delle costruzioni. Le ditte che hanno chiuso nell'anno 2016 sono 190 a fronte delle 131 che hanno avviato un'impresa in questo settore. Nel 2016 si registra anche una sofferenza piuttosto marcata per il settore «alloggi e ristorazione» che tra gennaio e dicembre ha

visto perdere 101 imprese del settore (a fronte di 56 iscrizioni). Resiste l'agricoltura, un comparto che segna 203 iscrizioni e 190 chiusure.

Da sottolineare in conclusione come il saldo positivo complessivo sia influenzato dall'alto numero registrato nel 2016 di imprese cosiddette «non classificate» (registrate sono 485 ma le chiusure dichiarate sono 61), in sintesi le imprese iscritte ma ancora non attive per le quali non si conosce il settore di attività.

Anche se il 2016 si è chiuso con un saldo positivo, il territorio continua a soffrire come rivela l'andamento di alcuni settori (commercio e costruzioni).

Il sistema imprenditoriale degli stranieri è sicuramente in una fase espansiva; il saldo tra le nuove iscrizioni e le cessazioni è un +74 evidenziando principalmente i numeri dei settori del commercio e dei servizi. Le imprese straniere attive aumentano di 56 unità.

Rispetto allo scorso anno, il tasso di sopravvivenza delle imprese ternane è leggermente migliorato. Tra le imprese iscritte e classificate nel 2013, poco più del 63% è risultata ancora attiva nel 2016; tra le iscritte nel 2014, il 69% era ancora attivo dopo due anni.

Per quanto riguarda il mercato occupazionale (secondo il sistema informativo Excelsior), in provincia di Terni si segnala un trend in discesa per le assunzioni di lavoro dipendente: saranno circa 710 unità, pari al 40% di tutte le opportunità di lavoro previste dalle imprese. Nel 48% dei casi saranno assunzioni stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 52% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita); si concentreranno per il 67% nel settore dei servizi e per il 76% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 23% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (ossia profili high skill), quota superiore alla media nazionale (22%).

Per quanto riguarda le forme contrattuali, 710 saranno contratti di lavoro dipendente, 520 contratti in somministrazione e 550 saranno le collaborazioni o altre forme flessibili. In 1 caso su tre le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, e per una quota pari al 47% interesseranno giovani con meno di 30 anni, meglio che a livello nazionale visto che tra gennaio e marzo la quota di giovani assunti si ferma al 34% dei contratti.

## **Il quadro normativo**

L'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 8 agosto 2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", pubblicato in gazzetta in data 19/09/2017, rappresenta un passo decisivo nell'attuazione della riforma del sistema

camerale disegnata dalla legge delega n. 124 del 07/08/2015 (“legge Madia”) e dal conseguente decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016.

Nel dettaglio, per quanto riguarda il nostro territorio, il decreto:

- Ridefinisce le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento, definendo la costituzione della Camera di commercio dell’Umbria, che risulterà dalla fusione delle Camere di Perugia e Terni, con sede principale Perugia e secondaria Terni;
- Nomina il *Commissario ad acta* che ha il compito di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio e che ha il compito di svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione entro 120 giorni dall’entrata in vigore del decreto;
- Pone in liquidazione l’Unione regionale;
- Stabilisce che entro tre mesi dall’entrata in vigore del decreto il Ministero dello Sviluppo economico, su proposta di Unioncamere ridefinisca i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale.

Al momento, con l’art. 7 del decreto del MISE dell’8 agosto 2017, vengono confermate le funzioni tradizionali, previste ai sensi dell’art. 2 della legge 580/1993 e successive modifiche e integrazioni:

- Registro imprese;
- trasparenza e garanzia;
- regolazione e tutela del mercato;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- informazione economica;
- realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza;
- orientamento al lavoro.

## LE STRATEGIE DI INTERVENTO

La presente Relazione individua gli obiettivi strategici che l’Ente intende conseguire, nonché elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo. Il perseguimento di tali obiettivi strategici si tradurrà nella predisposizione di programmi operativi, da attuare nell’anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico.

Obiettivo di questo documento è dunque di descrivere ampiamente le singole policy di intervento.

Per quanto riguarda le attività che l’Ente attuerà nel 2018, occorre ribadire che le stesse saranno inevitabilmente condizionate dalla riforma in atto del Sistema camerale, che, anche per il 2018 ha previsto come per l’anno precedente un taglio del 50% del diritto annuale dovuto dalle imprese.

Con la deliberazione n. 1 del 28/03/2017 il Consiglio Camerale, in base a quanto previsto dal comma 10, art.18, L.580/1993, ha approvato i progetti proposti da Unioncamere e declinati secondo le esigenze specifiche del territorio provinciale **“Punto Impresa Digitale”**, **“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”**, ai quali è stato aggiunto un terzo progetto camerale denominato **“Promozione del patrimonio culturale e turistico”**, al fine di aumentare il diritto annuale per il triennio 2017/2019 nella misura del 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale.

La stessa deliberazione stabilisce di ripartire tra i progetti approvati la percentuale complessiva del 20% come segue:

- 10% destinata al progetto **“Punto Impresa Digitale”** che prevede di costituire presso ciascuna Camera di commercio un punto di contatto per le imprese dei diversi settori sui temi del digitale, collaborando con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0;
- 5% per il progetto **“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”** finalizzato al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi di raccordo tra scuola, giovani e mondo del lavoro, potenziando l’occupabilità dei giovani e migliorando la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato;
- 5% al progetto **“Promozione del patrimonio culturale e turistico”**, Piano marketing, ecc.....

Le attività necessarie per la realizzazione di questi particolari progetti sono canalizzabili all’interno delle aree prioritarie 1 e 3 in cui è suddivisa la programmazione pluriennale e annuale dell’ente e, più precisamente, negli obiettivi strategici 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.3 e 3.4.

Si elencano di seguito brevemente le aree prioritarie di attività e gli obiettivi strategici individuati nel programma pluriennale che saranno poi sviluppate nei paragrafi successivi :

| AREE PRIORITARIE  | Obiettivi strategici  |
|---|---|
| <b>1) ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>                           | 1.1 E-government<br>1.2 Regolazione del Mercato<br>1.3 Analisi e conoscenza |
| <b>2) PROGETTO SPECIALE:<br/>VERSO LA CCIAA DELL'UMBRIA</b> | 2.1 Analisi di fattibilità e piano operativo<br>2.2 Realizzazione           |



|   |  |
|---|--|
| <p><b>3) SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</b></p> | <p>3.1 Supporto all'innovazione delle imprese</p> <p>3.2 Promozione internazionale delle imprese</p> <p>3.3 Sviluppo del capitale sociale e delle competenze</p> <p>3.4 Marketing territoriale</p> <p>3.5 Qualificazione del rapporto banche-imprese</p> <p>3.6 Contribuire all'infrastrutturazione del territorio</p> |
|---|--|

## **Aree prioritarie di intervento**

### **Premessa**

In considerazione del particolare momento di transizione e di riforma che il sistema camerale sta vivendo, le risorse a disposizione della Camera di commercio hanno subito dall'anno 2015 un drastico ridimensionamento a fronte del quale le varie iniziative ed attività devono continuare ad essere necessariamente razionalizzate.

Prioritario resta il focalizzare l'attenzione sul **reperimento di risorse finanziarie** per dare attuazione alle iniziative di cui le imprese del territorio necessitano.

Nel medio termine, tale intento consiste per il nostro Ente nell'inserimento in una rete di relazioni locale, regionale, nazionale che lo rendano sempre più capace di partecipare a progettazioni evolute, di intercettare i cambiamenti profondi dei contesti istituzionali e di contribuire ad indirizzare le progettualità e le iniziative verso ambiti più consoni ad uno sviluppo economico territoriale in linea con le esigenze fondamentali della comunità locale.

In questo quadro assume rilievo anche la decisione assunta con Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 28/03/2017 che dispone l'aumento del 20% dell'importo del Diritto Annuale pagato dalle imprese collegandolo alla realizzazione di tre particolari progetti estremamente importanti per le imprese locali: PID, ASL, Piano marketing territoriale.

Altra priorità sulla quale contemporaneamente occorre continuare a porre attenzione è il **seguire proattivamente il percorso legislativo della riforma del sistema camerale** al fine di poter comprendere in un brevissimo arco temporale, le eventuali variazioni da apportare alle funzioni istituzionali ad oggi spettanti con le collegate attività da svolgere, sia i tempi entro cui dovrebbe concludersi l'iter per l'accorpamento.

**• AREA PRIORITARIA 1: Attività istituzionali**

Nel 2018 l'ente camerale implementerà, con convinzione, le attività legate alle competenze tradizionali già in essere per riuscire ad offrire ai propri utenti servizi che li aiutino ad essere sempre più competitivi sia in efficienza che in qualità.

Investirà poi, indubbiamente sulle nuove funzioni che il Decreto legislativo ha attribuito, in particolar modo dirigerà la propria attenzione sul tema della digitalizzazione al fine di poter diventare un vero e proprio "Avamposto per le imprese".

L'adeguata visibilità on-line, diventa fondamentale per la sopravvivenza di alcune imprese e per l'espansione di altre; l'esigenza di acquisire competenze sull'utilizzo degli strumenti digitali per far conoscere il proprio brand, per far crescere il proprio business on-line è sempre più forte e prioritaria. Per questo la Camera di Commercio non verrà meno al suo impegno di supporto agli imprenditori nella sfida digitale anche con la realizzazione del progetto Punto Impresa Digitale (PID) che prevede la creazione all'interno della camera un «punto di competenza sul digitale» che assista le imprese sulle tematiche di Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda. Il ruolo della camera è inserito nell'«ecosistema dell'innovazione digitale» che prevede collegamenti con le associazioni, i centri di trasferimento tecnologico, i soggetti specializzati e gli enti che operano in tale ambito.

Nell'intento di offrire la vasta gamma di servizi camerali sul territorio si farà ricorso, per quanto possibile, al personale esistente, minimizzando in tutto o in parte l'ausilio delle risorse esterne e, pertanto, senza generare un ulteriore aggravio di costi.

In collaborazione con Unioncamere, relativamente ai progetti legati all'aumento del 20% del diritto annuale, già nel 2017 sono stati avviati alcuni percorsi formativi, che coinvolgono numerosi dipendenti camerali al fine di creare nuove figure professionali interne.

Nello specifico, i due progetti: "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" necessiteranno infatti di personale formato sul tema.

Altre aree verranno inoltre interessate da cambiamenti e pertanto saranno oggetto di appositi interventi di riqualificazione e aggiornamento.

L'Ente continuerà anche ad investire nell'attività formativa di tutto il personale, limitatamente ai vincoli di spesa stabiliti dalle normative vigenti, sia per potenziare le competenze già esistenti che per acquisirne di nuove.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: E-GOVERNMENT**

Le modifiche normative sempre più rafforzano il ruolo delle Camere di Commercio quali attori primari del processo di efficientamento e semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche.

In considerazione di questa evoluzione normativa l'Ente camerale anche nel 2018 dovrà sempre più agire per facilitare e snellire gli adempimenti amministrativi attraverso, per esempio:

- il miglioramento della fruibilità delle informazioni sul sito camerale;
- la promozione di momenti di confronto e di raccordo con le associazioni di categoria ed i professionisti (notai, commercialisti, intermediari);
- l'individuazione di ulteriori strumenti di informazione e di formazione che possano rappresentare un effettivo ausilio per gli operatori economici (diffusione di video tutorial, guide all'uso della telematica di settore, consultazione e pagamento on-line del diritto annuale).

I procedimenti interni all'Ente camerale, tenendo conto dell'ottica di semplificazione, dell'obiettivo di risparmio nei consumi e del sempre maggior utilizzo di procedure digitalizzate, continueranno ad essere implementati con la dematerializzazione dei flussi cartacei in entrata, in uscita e tra i servizi camerali.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Nel 2018 la Camera di commercio provvederà, sviluppando il continuo raccordo con gli operatori economici e cogliendo gli impulsi delle associazioni di rappresentanza delle imprese e dei consumatori, ad implementare gli interventi nel settore della regolazione e tutela del mercato sfruttando ogni possibile raccordo, prassi e progettualità a livello di sistema e a promuovere la conoscenza degli strumenti della conciliazione, dell'arbitrato, delle procedure di registrazione di marchi e brevetti e informazioni sulle attività di etichettatura utilizzando l'applicazione skype e la posta elettronica.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: ANALISI E CONOSCENZA**

La Camera di commercio, nel 2018 continuerà a dare impulso all'utilizzo e alla divulgazione delle banche dati amministrative dalla Camera, diversificando i canali di comunicazione e facendo riferimento ai prodotti storici dell'ente quali la ricerca annuale sullo stato dell'economia provinciale, in occasione della Giornata dell'economia, il monitoraggio trimestrale sulla

movimentazione (iscrizioni-cessazioni) delle imprese articolata per i vari settori di attività e per forma giuridica, approfondimenti su particolari aspetti del tessuto imprenditoriale come l'imprenditorialità femminile, le imprese giovanili, le imprese condotte da persone straniere, la ricerca sulle previsioni occupazionali dell'economia provinciale per l'anno in corso (Sistema informativo Excelsior) sulla base delle indicazioni formulate da un consistente campione di imprenditori della provincia.

### • **AREA PRIORITARIA 2: Progetto speciale: Verso la Camera di commercio dell'Umbria**

L'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 8 agosto 2017 rappresenta un passo decisivo nell'attuazione della riforma del sistema camerale disegnata prima dalla legge delega n. 124 del 07/08/2015 ("legge Madia") e poi dal conseguente decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016. Esso sancisce definitivamente la costituzione della Camera di commercio dell'Umbria, che risulterà dalla fusione delle Camere di Perugia e Terni e la necessità di porre in liquidazione l'Unione regionale. Stabilisce altresì che la Camera dell'Umbria avrà sede principale a Perugia e sede secondaria a Terni.

Il decreto detta anche il cronoprogramma della transizione, nominando il Commissario ad acta per la costituzione degli organi della nuova Camera di commercio e stabilendo che la procedura dovrà essere avviata entro 120 giorni dalla entrata in vigore del decreto stesso, avvenuta con la sua pubblicazione in data 19/09/2017.

Gli organi della Camera di commercio di Terni rimarranno nel pieno delle loro funzioni sino alla data di insediamento del Consiglio del costituendo ente.

La complessità degli adempimenti da espletare inducono a ritenere che per almeno i primi sei mesi del 2018, ma probabilmente anche oltre, le due Camere resteranno autonome. Ciò impone di guardare all'attività camerale del 2018 sotto un triplice profilo:

- garantire la piena operatività dell'ente nell'erogazione dei servizi alle imprese e ai cittadini, non soltanto con riguardo all'attività amministrativa ordinaria, ma anche alla molteplicità dei progetti avviati, che saranno in parte conclusi e in parte confluiranno nel nuovo soggetto camerale, con necessità di assicurarne la continuità in funzione dell'obiettivo di mantenere l'identità dei territori e la qualità e la quantità dei servizi erogati;
- porre in essere gli interventi organizzativi preparatori all'accorpamento, sia per quanto attiene alla struttura che alle procedure, per assicurare l'operatività della Camera di commercio dell'Umbria dal giorno successivo all'insediamento del Consiglio. In tale ambito

sarà naturalmente necessaria un'azione congiunta con la Camera di commercio di Perugia e la collaborazione di Unioncamere;

- preparare il personale a ricoprire nuovi ruoli, in funzione delle scelte organizzative che verranno adottate, nella certezza che diversi dipendenti dovranno necessariamente cambiare il lavoro cui sono attualmente dedicati.

### • AREA PRIORITARIA 3: Sostegno alla competitività delle imprese

Nel 2018 l'ente camerale perseguirà l'obiettivo di individuazione di progettualità costruite in sinergia con soggetti terzi, al fine di mettere a fattor comune le capacità di tutti i soggetti coinvolti per apportare benefici maggiori al territorio.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Anche nel 2018 la Camera di Commercio cercherà di supportare le diverse realtà imprenditoriali nell'acquisizione di un vantaggio competitivo grazie al fattore decisivo rappresentato dall'innovazione.

Le azioni conseguenti non potranno però prescindere dal recupero di risorse esterne, compresa l'attivazione di collaborazioni e sinergie con altri enti quali Regione, Sviluppumbria, Istituti di credito, Ordini professionali ed altri soggetti con i quali poter condividere, progettare e realizzare attività di supporto alle imprese del territorio. In particolare nel 2018 si entrerà nel vivo delle azioni coordinate a livello nazionale per la realizzazione dei Punti Impresa Digitale.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE**

L'obiettivo per il 2018 sarà quello di supportare l'internazionalizzazione delle imprese con l'attuazione di linee di intervento e progettualità a favore dell'export, in sintonia con l'ICE, le Associazioni di categoria e nell'ambito della nostra appartenenza al Comitato Strategico Politico per l'Internazionalizzazione guidato dalla Regione Umbria e Sviluppumbria, con le politiche dell'intero sistema regionale.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: SVILUPPO DEL CAPITALE SOCIALE E DELLE COMPETENZE**

Nel 2018 l'offerta di servizi formativi per gli imprenditori per contribuire a dar loro una visione globale dei mercati nazionali e internazionali e renderli strutturati per entrare in settori imprenditoriali competitivi, sarà senz'altro un'attività camerale che proseguirà con varie iniziative.

Visto il positivo riscontro avuto negli anni passati e l'enfasi introdotta dalla recente riforma camerale rispetto al tema dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento, si proseguirà sul versante della promozione della cultura d'impresa, dell'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro attraverso numerose e differenziate attività che vanno dai seminari formativi sui temi economico/finanziario e d'impresa e i corsi sulla cultura d'impresa, dal premio "Storie di alternanza" al programma di educazione imprenditoriale "Imprese in azione", dagli stage e tirocini fino ai voucher a favore delle imprese che ospitano studenti in percorso di alternanza.

Nel 2018 continueranno il servizio di Informazione sulla proprietà industriale del Centro Patent Innovation Point, il servizio di Sviluppo Brevetti volto a valorizzare le Idee imprenditoriali e il servizio di consulenza per l'etichettatura, anche in ottica di supporto al PID.

Risulta altresì utile una continuazione dei lavori del Laboratorio di Economia Civile.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: MARKETING TERRITORIALE**

Nel 2018 inizierà l'attuazione del Piano di Marketing Territoriale ideato e finanziato dalla Camera di commercio di Terni e finalizzato alla promozione e allo sviluppo turistico, culturale e produttivo del territorio ternano, incentrato anche sull'immagine del Patrono San Valentino, da attuarsi attraverso la valorizzazione integrata del territorio, del suo patrimonio e delle sue risorse tangibili e intangibili in un'ottica di rilancio turistico e culturale. Le varie azioni di attuazione saranno finanziate in parte dalla Camera di Terni e in parte dalle altre Istituzioni e soggetti locali che operano sul tema del turismo.

Diverse sono le attività realizzate e da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi in un'ottica di condivisione con gli altri soggetti istituzionali e non, operanti sul territorio.

Di particolare rilevanza si evidenzia che nel corso del 2017, con una procedura negoziata, è stato selezionato il Raggruppamento temporaneo d'Impresa costituito dalla Soc. Mind, per l'affidamento del servizio di redazione di un piano di Marketing che sarà consegnato nei primi mesi del 2018 alla conclusione di una serie di incontri realizzati con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di turismo, in stretto coordinamento con i funzionari camerali responsabili dell'Ufficio promozione e del Servizio promozione e informazione economica.

La Camera di commercio di Terni perseguirà sempre l'**obiettivo** di valorizzare le produzioni tipiche locali promovendo allo stesso tempo il territorio nel suo insieme. Rilevante in questo ambito sarà l'attività degli uffici per la presentazione della domanda volta all'ottenimento della IGP del Pampepato.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.5: QUALIFICAZIONE DEL RAPPORTO BANCHE-IMPRESA**

Per il 2018 non è prevista la realizzazione di attività specifiche di ampio respiro inerenti questo obiettivo strategico.

Permarrà invece un'attività di consulenza a sportello per informazioni alle imprese sulle opportunità di reperimento di fonti di finanziamento per le aziende.

I temi del rapporto con gli istituti di credito, della costruzione e presentazione del business plan ed altri argomenti operativi verranno invece trattati, come di consueto, nei percorsi formativi organizzati dall'Ente.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.6: CONTRIBUIRE ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DEL TERRITORIO**

Nel 2018 proseguirà l'azione di stimolo e di sensibilizzazione sul territorio al fine di migliorare la nostra dotazione infrastrutturale, con nuove iniziative rispetto alle singole opere prioritarie individuate insieme alle altre Istituzioni del territorio provinciale.

#### **Piano strategico degli investimenti**

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del sistema delle camere di commercio, introdotto dal D.Lgs. 219/2016, è prevista la razionalizzazione delle sedi secondarie e di quelle distaccate con la dismissione o locazione a terzi del patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali. In questo contesto la Giunta ha già deciso di procedere alla alienazione della sede di Orvieto e di via Muratori-angolo via Vico e a verificare le opportunità di vendita di un'area fabbricabile di proprietà. Nel corso del 2018 si intende concludere tale processo che potrà consentire di incrementare le risorse destinabili ad iniziative di promozione economica nell'ambito dei nuovi compiti definiti dalla riforma.

## **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Il legislatore ha dato in questi anni sempre maggiore impulso agli strumenti di prevenzione della corruzione, tra cui spicca la trasparenza dell'attività amministrativa. Nel 2018 la Camera di commercio proseguirà sul cammino già intrapreso di un sempre maggiore adeguamento della propria attività a criteri che garantiscano, anche sotto questi specifici profili, il buon andamento dell'attività amministrativa, in conformità alle prescrizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC, attraverso lo strumento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che integrerà al suo interno anche le misure di trasparenza.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuliana Piandoro

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Flamini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico formato e conservato dalla CCIAA di Terni e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 3bis commi 4bis, 4ter, 4quater, 23ter comma 5 e art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. In caso di necessità, il destinatario può richiedere l'invio del documento informatico originale, mediante semplice istanza da proporsi all'ufficio mittente.